

Animali abbandonati negli articoli dei nostri giornalisti su «La Nazione»

8 CAMPIONATO GIORNALISMO

LA NAZIONE VENEZIA

CRONISTI in CLASSE 2016

QN LA NAZIONE

PARTNER
Rai radio2
Caterpillar

UN ANNO
LO

CONAD
Persone oltre le cose

Scuola media
«Malaspina»
Massa

«Assistiamo gli animali abbandonati»

Roberto Guelfi (Lega del cane): «Aspettano qui da noi una famiglia che li adotti»

INTERVENTI

«Abbiamo salvato Peppa e Saetta»

«DALLA nascita della nostra associazione abbiamo salvato tanti animali, non solo cani»: sono queste le parole di Roberto Guelfi, il presidente della sezione Apuania della Lega nazionale per la difesa del cane, associazione nata per dar loro una casa e per salvarli da situazioni terribili. Non solo cani, dunque, ma anche cavalli e perfino maiali. Una delle storie più significative è proprio quella di «Peppa», una scrofa di 160 chili salvata dalle autorità della provincia di Varese da una situazione inaccettabile.

«In un allevamento della provincia lombarda - racconta Guelfi - veniva nutrita con medicine, scarti e qualsiasi altro genere di cose insalubri perché l'unico obiettivo era farla ingrassare. Arrivata nella nostra città è stata accudita e curata; aveva paura delle scope per la pulizia perché in passato veniva pungolata. Dopo due anni, all'età di 3, la scrofa non ce l'ha fatta e si è accasciata in un angolino del recinto. È morta probabilmente per tutto quello che aveva passato in precedenza, ma ha avuto il tempo di

UNA CASA non solo per cani abbandonati e volontari di ogni età che accudiscono con competenza e con amore animali che escono da storie di sofferenza. È questo il progetto realizzato da Roberto Guelfi, il presidente della sezione Apuania della Lega nazionale per la difesa del cane. Lo abbiamo intervistato e lui ci ha spiegato tutto ciò che il rifugio «La Casa di Febo», a Montepepe, fa per aiutare gli animali.

Quanti cani ci sono adesso nel rifugio?

«Attualmente ne abbiamo trenta di cui si occupano, a turno, i nostri volontari».

Ospitate anche altri animali?

«Sì, ne ospitiamo una trentina tra oche, anatre, maiali, capre, pecore e cavalli».

Come si diventa volontario?

«Ci si presenta al rifugio e si chiede di poter fare il volontario. Qui alcuni incaricati valutano chi è adatto a svolgere questa attività. Chi viene ritenuto idoneo entra quindi a far parte della Lega per la difesa del cane».

Ci sono limiti di età o di altro tipo per fare il volontario?



RIFUGIO Roberto Guelfi e volontarie (foto di Angela Fusco e Clara Bertucelli)

«Chiunque può fare volontariato: dai ragazzi fino agli anziani di qualunque età. Non esiste nessun tipo di limite nemmeno legato al lavoro o all'agiatezza economica e sociale».

Quanti volontari contribuiscono al corretto funzionamento del rifugio e di tutte le strutture ad esso legate?

«Al momento nella struttura di

Montepepe operano, a turno, venti volontari che svolgono le più varie mansioni: portano a spasso gli animali, danno loro da mangiare e si occupano di tutto ciò che riguarda il loro benessere. Di giorno in giorno cresce il numero degli animali che ospitiamo e perciò abbiamo bisogno di nuovi volontari per riuscire a curarli tutti».

Come si può di Febo?»

«La si può aiutare con manifestazioni e organizziamo periodicamente un'offerta libera».

Si possono ospitare animali che ospitano?

«Si possono adottare dando aiuti di tipo materiale. Volontari un cucciolo proprio: se ne sono presenti nel rifugio saranno i dell'aspirante padre a valutare se ve i requisiti necessari cane. La casa, in cogliente in tutti abbastanza amp animale bisogno».

Qual è la vita ha colpito?

«Ce ne sono tante quella di Rea, le Alpi Apuane, paro: era addirittura si trova adesso so tari esperti del ri mente riprende aiuto».



IL RIFUGIO di Montepepe non è un vero e proprio canile, ma una comunità che ospita molti animali, tutti con storie molto diverse e molto toccanti, come quella di «Bat», un vecchio cane malato di cuore. È molto dolce e ha bisogno di cure costanti mattina e sera. Cerca una famiglia che sappia prendersi cura di lui. Ma ora facciamolo parlare: «Ciao a tutti, sono Bat, ho circa 13 anni e vivo insieme ai miei numerosi amici volontari, che fanno di tutto per farmi

Anche lui ha tanta voglia di passare la sua vita con una famiglia che lo accoglie come quello che è.

PARLIAMO di un altro cane, ov pastore tedesco di 12 anni, sequestrato nel gennaio del 2015. Ciò nostro pensiero, ma è il suo quinto ha da dire: «Ciao, sono Lucky e tutti questi anni passati in catene

LE STORIE «BAT» E' MALATO DI CUORE, «SPINO» E' CIECO. E «LUCKY», MALTRATTATO, LAN
«Dopo anni in catena ho bisogno di una

Gli animali abbandonati e i volontari della "Casa di Febo" di Montepepe sono l'argomento della seconda pagina scritta dai nostri giovani giornalisti per il **Campionato di Giornalismo** de «**La Nazione**» di Massa Carrara e **pubblicata** stamani nelle pagine interne del quotidiano. Gli alunni del plesso **Malaspina** che frequentano il **laboratorio di giornalismo** curato dal professor **Federico Guidotti** e dal giornalista **Alberto Sacchetti**, hanno infatti deciso di scoprire cosa fanno i volontari della sezione Apuania della **Lega nazionale per la Difesa del Cane**.

E hanno scoperto che nel rifugio "La Casa di Febo" non sono ospitati solo cani, ma anche pony, capre, oche e maiali!

Leggendo gli articoli scritti dai nostri studenti e accompagnati dalle fotografie di **Clara Bertuccelli** e **Angela Fusco**, infatti, scopriremo le storie dei cani Bat, Lucky e Spino, ma anche della maialina Peppa e del pony Saetta.

Complimenti a tutti i nostri giovani giornalisti: **Clara Bertuccelli, Angela Fusco, Alessio Lorenzini, Gabriele Massa, Jacopo Navari, Aurora Pucci e Lorenzo Tognetti (classe I A), Enrico Accarino, Graziano Fusco, Lorenzo Giuntoli, Enrico Lazri e Niccolò Mansani (classe II A)**.

Un ringraziamento va a **Roberto Guelfi** e a tutti i **volontari** del rifugio che ci hanno permesso di realizzare questa pagina.

Se vi è piaciuta la pagina, poi, potete esprimere il vostro gradimento direttamente **nella pagina web** del giornale che ospita il nostro articolo.

Leggi tutto

Inviato da admin il Ven, 04/03/2016 - 16:01

La Malaspina-Staffetti su «La Nazione»

LA NAZIONE MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO 2016

CRONISTI
inCLASSE 2016

QN LA NA

PARTNER
Rai radio2
Caterpillar

CONAD
Persone oltre le cose

Scuola media
«Malaspina»
Massa

«Uso whatsapp per fare amici»

Lo confessano i ragazzi in un sondaggio. Gli adulti: «Attenti al

I SOCIAL network? Per noi ragazzi sono sostanzialmente siti d'incontro per fare delle nuove amicizie e per tenere i contatti con gli amici e i parenti. Alla nostra età non li consideriamo fonti di informazioni. È questo che emerge dalle risposte ad un questionario distribuito nel nostro istituto scolastico a tutti gli studenti che lo frequentano. Il social network più utilizzato è Whatsapp, a cui si accede tramite un'applicazione che permette di messaggiare con le persone che conosci, gratuitamente. Anche gli



professori e anche per i nostri genitori, visto che ci dicono quasi in continuazione che le nuove tecnologie ci distraggono dal mondo reale! Abbiamo anche provato a indicare l'età adatta per l'utilizzo dei social network e la maggior parte di noi è d'accordo sul fatto che vadano utilizzati a partire dai 10 anni. Molti genitori sostengono che i social network sono un elemento di inganno e anche di distrazione, ma noi ragazzi, che ci troviamo a nostro agio nell'uso di questi mezzi, cerchiamo sempre di convincerli a

È uscita stamani la **prima** delle due pagine con cui i giovani redattori del **Laboratorio di Giornalismo** del plesso **Malaspina** della nostra scuola partecipano al **Campionato di Giornalismo** che ogni anno il quotidiano «**La Nazione**» propone a tutte le scuole della Toscana, dell'Umbria e della provincia della Spezia.

Per questo primo appuntamento con la carta stampata i nostri redattori hanno scelto di affrontare il tema di *internet*: dall'uso dei **social network** da parte dei giovani e degli adulti al fenomeno degli **youtuber**.

La pagina è stata elaborata dagli studenti che seguono il laboratorio tenuto dall'esperto **Alberto Sacchetti** in collaborazione con il professor **Federico Guidotti**: **Giulia Bertuccelli**, **Alessio Lorenzini**, **Gabriele Massa**, **Jacopo Navari**, **Aurora Pucci** e **Lorenzo Tognetti** della classe **I A** e **Alessandro Baratto**, **Alice Bertelloni**, **Giulio Gallo**, **Alen Marku**, **Federico Mazzanti**, **Filippo Navari**, **Alessio Ricci** e **Sara Righetti** della classe **II A**.

Come tutti gli anni sarà possibile **votare** l'articolo dei nostri studenti direttamente **sulla pagina internet del quotidiano**.

[Leggi tutto](#)

Inviato da admin il Mer, 10/02/2016 - 13:06

Due premi per i nostri giornalisti



Stamani una piccola rappresentanza del **Laboratorio di Giornalismo** del plesso **Malaspina** della nostra scuola, accompagnata dalla professoressa **Annamaria Biamino**, si è recata nell'Aula Consiliare del Comune di Massa per la cerimonia di premiazione del **Campionato di Giornalismo 2014-2015** de «**La Nazione**».

Quest'anno i nostri studenti hanno portato a casa ben **due riconoscimenti**: il premio per

l'articolo più votato *on line* (il premio SuperClick) e il premio speciale dell'Automobile Club di Massa Carrara.

Se la **pagina** dedicata all'indagine sul consumo di **fumetti** e **videogiochi** a **Massa** è risultata **la più votata** della nostra provincia, l'**Acì di Massa Carrara** ha voluto premiare gli **articoli** nei quali i nostri giovani giornalisti hanno cercato di approfondire e spiegare tutti i vantaggi (e i pochi svantaggi) dell'introduzione delle **rotatorie** nelle nostre strade, intervistando l'assessore **Uilian Berti**, il comandante dei vigili urbani **Santo Tavella** e l'ingegnere **Marco Bonanni**.

Questi i nomi di tutti gli studenti che a turno hanno confezionato le due pagine: **Enrico Accarino, Lucrezia Bertilorenzi, Giulio Gallo, Davide Grassi, Jacopo Falossi, Niccolò Mansani, Alen Marku e Filippo Navari** (classe I A); **Allegra Ballerini, Giada Bondielli, Gabriele Cantoni, Matteo Felicetti, Elena Ricci e Sofia Tognetti** (classe II A); **Andrea De Angeli, Lisa Pardini, Domenico Pepe, Carlotta Ricci, Daria Rohan, Anna Santorelli e Anna Semeraro** (classe III A); **Luca Biancardi, Annagiulia Fantini, Sara Francesconi, Margherita Landucci, Daiana Marku, David Matrescu, Agnese Novani, Alessandro Stefanini e Aurora Vita** (classe III E).

Complimenti ai nostri giovani cronisti che, tra poco, sempre sotto la supervisione del giornalista **Alberto Sacchetti** e con il coordinamento del professor **Federico Guidotti**, daranno alle stampe il prossimo numero de «**La Gazzetta dell'Aula**».

Il servizio sulla manifestazione è disponibile [qui](#).

Le foto che corredano questo articolo sono di Paola Nizza e sono tratte dalle pagine de «La



«Meno incidenti con le rotatorie»

Uilian Berti assessore alla viabilità: «Portano benefici alla comunità»

«MASSA»
DIMINUIZIONE di incidenti, riduzione di inquinamento atmosferico e acustico e traffico più scorrevole. Sono questi alcuni degli aspetti legati alle rotatorie messe in evidenza da Uilian Berti, vicesindaco e assessore alla viabilità, che abbiamo intervistato nel nostro laboratorio di giornalismo nel presso Malaspina di via Polverra. Ecco le domande.

È migliorata la viabilità nel Comune di Massa con l'introduzione delle rotatorie?

«Decisamente sì. Avevamo diversi incidenti pericolosi - spiega il vicesindaco Uilian Berti - che creavano problemi di traffico. Le rotatorie hanno favorito la circolazione e ridotto i conflitti tra automobilisti. Quindi negli incidenti in cui sono state realizzate c'è stata una diminuzione degli incidenti».

«Sicuramente. Con le rotatorie si registra statisticamente una riduzione degli incidenti e della loro gravità, perché chi si immette nella rotatoria si trova davanti allo stop e deve dare la precedenza a chi è dentro: si riducono velocità e probabilità d'urto».



COMUNE Il vicesindaco Uilian Berti con alcuni cronisti del laboratorio

In quali zone andate a sostituire i semafori con le rotatorie?

«Stanno realizzando una rotatoria su via Pansa Volpe e via Donzale nei pressi del Cermeo, in sostituzione di un impianto semaforico ma perché l'incrocio è estremamente pericoloso essendo inteso all'interno della zona industriale dove c'è molta presenza di mezzi pesanti. Sono in fase di affidamento alla ditta vincitrice della gara d'appalto i lavori di realizzazione di due rotatorie in via Obvate e con via Carducci, in sostituzione di due semafori».

Quelli benefici ne ritrae la comunità?

«La comunità riceve dei grandi benefici: la riduzione del numero degli impatti tra auto e della gravità degli eventuali incidenti, lo scollinamento del traffico, che nelle rotatorie viene autogestito, la diminuzione dell'inquinamento acustico e di quello atmosferico e i minori tempi d'attesa».

Quanto costa al Comune realizzare una rotatoria?

«Mediamente il costo di una rotatoria si aggira sui 200mila euro ai quali possono vanno aggiunti costi per altri lavori. Ora il Comune non ha risorse economiche per costruirle. Quella in prossimità del Cermeo costa 300mila euro e i costi sono coperti da un finanziamento europeo giunto al Comune dalla Provincia di Massa Carrara attraverso una convenzione. Le rotatorie di via Obvate costeranno un milione e 300mila euro perché dovranno avere caratteristiche legate alla presenza di traffico pesante ed essere rifinite marciapiedi e asfalto. Le spese sono coperte da un finanziamento della Regione Toscana concesso alla Provincia con il quale abbiamo stipulato una convenzione per la progettazione e la costruzione».

Quelli benefici ne ritrae la comunità?

«Quando si entra bisogna dare la precedenza allo stop che sono già all'interno e non si può fare un sorpasso. Una volta che il conducente è dentro e la sua manovra deve essere fatta gli accompagnamenti per non creare pericolo ad altre auto».

Gli automobilisti hanno imparato a muoversi correttamente nelle rotatorie?

«Col passare del tempo gli incidenti da guardiarifi sono diventati settimanali e ora possiamo dire che la maggior parte dei conducenti rispetti le regole».

Per i vigili urbani l'introduzione delle rotatorie comporta un maggior lavoro?

«All'inizio comporta un maggior lavoro che è il benvenuto se in cambio e in prospettiva possiamo avere un beneficio alla sicurezza della circolazione stradale».

IL MERITO
«Si abbattano inquinamento e tempi morti»

«MASSA»

LEZIONE sulle rotatorie al corso di giornalismo. L'ingegnere Marco Bonanni, esperto di educazione stradale, alcuni giorni fa nella nostra scuola ci ha spiegato che le rotatorie sono state introdotte per snellire il traffico e, soprattutto, per ridurre la gravità degli incidenti. Con le rotatorie, infatti, si riducono i rischi che invece sono abbastanza elevati negli incroci semaforici. Inoltre, quando un'auto va a sbattere contro l'abitacolo di un'altra vettura ad un incrocio, con la rotatoria si riducono la forza d'urto e l'angolo di impatto e si hanno meno danni a persone e macchine. Fra i difetti delle rotatorie, il fatto che occupano molto spazio e richiedono maggiori costi di realizzazione rispetto ai semafori.

Fra i «meriti», l'abbattimento dei «tempi morti» e dell'inquinamento: le auto ferme al rosso dei semaforici, infatti, se non sono dotate di un dispositivo di spegnimento automatico, finiscono per rilasciare nell'atmosfera più inquinanti di quanti ne producano quelle che utilizzano le rotatorie. Secondo l'ingegner Bonanni, le rotatorie inizialmente non sono state apprezzate dalla popolazione perché per usare il semaforo non occorre particolari doti di concentrazione, mentre, al contrario, per affrontare una rotatoria «ci vuole tempo» per entrare e uscire da una rotatoria, infatti, gli automobilisti devono essere sempre attenti e vigili.

«Più lavoro, ma cresce la sicurezza in strada»



SECUREZZA Santo Tavella, comandante vigili urbani di Massa

«MASSA»

«Più lavoro per i vigili urbani, ma maggior sicurezza in strada con le rotatorie». Il comandante dei vigili urbani di Massa, dottor Santo Tavella, l'altro personaggio ci ha illustrato nel nostro laboratorio come funzionano le rotatorie e quali vantaggi comportano per gli automobilisti.

Che funzione hanno le rotatorie?

«La finalità fondamentale è aumentare la sicurezza della circolazione - ha risposto il comandante Tavella - ed abbassare il numero degli incidenti. Anche in caso di sinistro, di solito le conseguenze sono di minore rilevanza».

Nel territorio comunale, sono aumentati o diminuiti gli incidenti con la presenza di rotatorie?

«A Massa non ci sono dati specifici sulle rotatorie, ma il tasso generale di incidenti è lievemente diminuito. Il dato confortante è che l'incidentalità con

l'introduzione delle rotatorie cala del 50%».

Quali sono le regole da osservare nelle rotatorie?

«Quando si entra bisogna dare la precedenza allo stop che sono già all'interno e non si può fare un sorpasso. Una volta che il conducente è dentro e la sua manovra deve essere fatta gli accompagnamenti per non creare pericolo ad altre auto».

Gli automobilisti hanno imparato a muoversi correttamente nelle rotatorie?

«Col passare del tempo gli incidenti da guardiarifi sono diventati settimanali e ora possiamo dire che la maggior parte dei conducenti rispetti le regole».

Per i vigili urbani l'introduzione delle rotatorie comporta un maggior lavoro?

«All'inizio comporta un maggior lavoro che è il benvenuto se in cambio e in prospettiva possiamo avere un beneficio alla sicurezza della circolazione stradale».

LA REDAZIONE

QUESTA pagina è stata realizzata dagli studenti del Laboratorio di Giornalismo del plesso Malaspina della scuola «Malaspina-Staffetta». Ed ecco i loro nomi: Enrico Accarino, Davide Grassi, Jacopo Falossi, e

Niccolò Mansani (classe I A), Andrea De Angeli, Carlotta Ricci, Daria Rohan, Anna Santorelli e Anna Semeraro (classe II A), Annagiulia Fantini, Sara Francesconi, Margherita Landucci, Agnese Novani e Aurora

Vita (classe III E). Il Laboratorio di Giornalismo è curato dal professor Federico Guidotti e dal giornalista Alberto Sacchetti. La dirigente scolastica è la professoressa Iolita Civitoli.

Ed ecco anche la

pagina!

Sulla Cronaca di Massa del quotidiano «La Nazione» è stato pubblicato stamani il frutto del lavoro del Laboratorio di Giornalismo del plesso Malaspina.

Dopo l'inchiesta sui fumetti e i videogiochi, arriva la sicurezza stradale.

I nostri giovani redattori, infatti, coordinati dal professor **Federico Guidotti** e dal giornalista **Alberto Sacchetti**, si sono chiesti l'utilità, i vantaggi e gli svantaggi delle **rotatorie**.

Per avere informazioni autorevoli e di prima mano, hanno intervistato l'assessore alla viabilità del Comune di Massa **Uilian Berti** e il comandante dei vigili urbani della nostra città **Santo Tavella**; per comprendere meglio il funzionamento delle rotatorie, hanno ascoltato la lezione dell'ingegner **Marco Bonanni**.

Con questa seconda inchiesta, si conclude l'impegno della nostra giovane redazione per l'edizione 2014/2015 del Campionato di Giornalismo.

La pagina può essere **votata qui**.

Qui, invece, si può ancora **leggere e votare** la **prima** delle due pagine.

Complimenti a tutti i nostri giovani redattori: **Enrico Accarino, Davide Grassi, Jacopo Falossi e Niccolò Mansani** (classe I A); **Andrea De Angeli, Carlotta Ricci, Daria Rohan, Anna Santorelli e Anna Semeraro** (classe III A); **Annagiulia Fantini, Sara Francesconi,**

LA NAZIONE 2014-2015 CRONISTI in CLASSE

SPONSOR



PARTNER



I videogiochi sfrattano i fumetti Gli alunni preferiscono gli anteroi di Gta a Topolino e Paperino

IRAGAZZI non leggono più i fumetti; preferiscono i videogiochi, su console, su PC, su tablet o su smartphone, che ormai portano via buona parte del loro tempo libero. Questo è quanto emerge dal sondaggio che ha coinvolto circa 200 alunni della scuola media Malaspina. Ebbene: molti di noi ripropongono di una ragazza su tre ha l'abitudine di leggere fumetti. Le testate più amate sono quelle della Disney: "Topolino" è di gran lunga il fumetto più letto e, se lo mettiamo insieme con "Paperino" e con "Paperinik", superano la metà della professione. I fumetti (e fumetti propriamente detti) superano le serie della Bonelli e si dividono quasi equamente la restante fetta del mercato: poco più di un lettore su dieci per ciascuno. Tra i manga la serie preferita in assoluto è "One Piece". Ma perché i lettori di fumetti sono così pochi? Eppure le opere della cosiddetta "zona nera" sono state in passato degli e degli più ditti sia tra i bambini e i ragazzi. La risposta arriva dai risultati dello so-



FUMETTI E VIDEOGIOCHI Made Lisa Pardini

condo parte del sondaggio. Abbiamo infatti scoperto che i videogiochi non solo sono la passione di più di nove ragazzi e ragazze su dieci, ma occupano anche buona parte del loro tempo libero: quasi un ragazzo su due afferma di giocare più di due ore al giorno ai videogiochi e, tra questi, la metà dichiara addirittura di superare le

tre ore. Per fare un confronto, la lettura dei fumetti occupa per più di due ore al giorno solo tre ragazzi su cento e, tra questi, solo uno afferma di trascorrere tra le stampe disegnate più di tre ore al giorno! Anche per quanto riguarda le spese il paragone è inquisitore: in media il 25 per cento degli adolescenti intervistati spende più di 40 eu-

ro mensili per i videogiochi, mentre per i fumetti sono il 3 per cento. Tale cifra d'altra parte quelli che spendono meno di 10 euro mensili per i videogiochi rappresentano meno della metà del campione, mentre per i fumetti sono più di tre quarti. I videogiochi più amati dai nostri alunni sono in generale quelli di azione e avventura, di sport e i cosiddetti "sparatutto"; i quattro giochi più usati, che si spartiscono più del 70% dei gradimenti, sono: "GTA", "Assassin's Creed", "Call of Duty" e "FIFA". Si tratta di titoli appartenenti a serie lunghe, dei veri e propri blockbuster del videogioco, su cui le software house investono grandissime quantità di denaro. Esclusamente minuziosa la cultura tipologica di gioco, anche se pensiamo che un certo numero di cosiddetti casual games (i giochi da telefonino, insomma) che riescono a strappare circa il 10% delle preferenze. La conclusione si potrebbe dire che ai ragazzi oggi piace giocare senza pensare troppo, mentre la lettura, anche quella dei fumetti, sta proprio perdendo di moda!

GLI EVENTI Immersioni nel mondo della fantasia

CHI ama immergersi nella fantasia fra i protagonisti dei videogiochi e dei fumetti, per conoscere più da vicino questi mondi ha due ghiotte occasioni: "Lucca Comics & Games", una delle rassegne sul fumetto e sul gioco più importanti del mondo, e "Massa Comics and Games". Forse non conosciamo "Lucca Comics & Games", un evento che da più di venti anni fa città toscana dedica al fumetto e che, con il passare degli anni, prima si è allargato ai giochi da tavolo, ai giochi di ruolo e di ruolo, poi ai videogiochi e, infine, al fenomeno del cosplay. Si svolge in genere nei giorni del ponte di Ognissanti e ha raggiunto dimensioni impressionanti di espositivi e di pubblico, se si pensa che nei quattro giorni dell'edizione 2014 la manifestazione, con più di 700 stand, ha avuto quasi 250.000 visitatori paganti. D'altra parte la manifestazione massese, giunta alla sua quinta edizione, sta crescendo di anno in anno. Nata nel 2010 dalla passione di due colleghi ed animatori e dall'ospitalità dell'associazione di eventi massese "Aica Musica e Spettacolo", nei primi tre anni si è svolta presso il centro commerciale MareMonti, per spostarsi poi nel parco "La Comasca" ai Ronchi. L'appuntamento è a settembre. Corsi di fotografia, dimostrazioni di arti marziali, tornei in loco, gara di cosplay, workshop gratuiti di disegno manga, stand a tema comics e cittadella medievale hanno reso la manifestazione un evento da non perdere.

SCELTE IN EDICOLA SPUNTANO I COMICS GIAPPONESI, NEI NEGOZI VANNO FORTE I MULTIPLAYER

Tex intramontabile, Destiny il più gettonato



MITO Made Gabriele Cantoni

COME passano il loro tempo libero i nostri concittadini? Quali fumetti leggono? Con quali videogiochi trascorrono il loro tempo libero? Per avere le risposte abbiamo intervistato alcuni edicolanti e alcuni negozianti del centro della città. Parlando con il giovane esercente di «Comics World», un angolo di cultura nerd in via Cavours, è emerso che i manga (i fumetti giapponesi) vanno a ruba tra chi ha meno di trent'anni: un albo che racconta la storia dei pirati alla ricerca del favoloso tesoro che prende il nome di "One Piece" vende ad ogni uscita in media sessanta copie, mentre la avventura del ninja "Naruto" si attesta su circa cinquanta e le storie degli shintigiani della serie "Bleach" arrivano a circa trenta copie. Secondo gli edicolanti di via Guidotti e di piazza Gaglielmi, l'unico fumetto

italiano a tenere testa ai manga giapponesi è "Tex", il ranger più longevo della storia del fumetto italiano, che infatti ha un pubblico di affezionati anche tra i quarantenni e i cinquantenni; nelle due edicole "Tex" arriva a vendere tra le trenta e le quaranta copie mensili, poco più delle circa trenta copie che continua a vendere "Dylan Dog". Tindatore dell'incubo creato dalla fantasia di Tiziano Sclavi. Per quanto riguarda i fumetti per bambini e ragazzi, abbiamo scoperto che l'unico titolo che arriva a vendere una decina di copie alla settimana è "Topolino". Infine, i videogiochi: i più venduti, secondo i titolari di «Open Games» di viale Chiesa, oggi sono il multiplayer per console di nuova generazione "Destiny", il gioco d'azione post-apocalittico per la console Sony "The last of us" e i giochi di simulazione calcistica multipiattaforma "FIFA 15" e "PES 2015".

LA REDAZIONE

Questa pagina è stata realizzata dagli alunni del Laboratorio di Giornalismo del plesso Malaspina di Malaspina-Scarfatti: Lucia Bertorelli, Giulio Gallo, Alex Mariku e Filippo Navari (classe I A); Allegra

Ballerini, Giada Bondielli, Gabriele Cantoni, Matteo Fellicetti, Elena Ricci e Sofia Tognetti (classe II A); Lisa Pardini, Domenico Pepe, Carlotta Ricci e Daria Rohan (classe III A); Daniela Marzu, David Matrreccu, Luca

Biancardi e Alessandro Stefanini (classe III E). Il laboratorio è curato dal professor Federico Guidotti e dal giornalista Alberto Sacchetti. La dirigente scolastica è la professoressa Iole Cimati.

pubblicata stamani sulle pagine locali del quotidiano «La Nazione» la prima delle due pagine con cui la nostra scuola concorrerà all'edizione 2014/2015 del Campionato di Giornalismo. I redattori e i disegnatori del Laboratorio di Giornalismo del plesso Malaspina della nostra scuola, coordinati dal professor **Federico Guidotti** e dal giornalista **Alberto Sacchetti**, hanno condotto un'inchiesta su fumetti e videogiochi e hanno scoperto che, tra gli studenti, i videogiochi hanno largamente superato i fumetti e che in edicola Tex è campione di incassi (ma tra i giovani che si recano in fumetteria vanno forte i *manga*).

La pagina può essere **votata qui**.

Complimenti a tutti i nostri giovani redattori: **Lucrezia Bertilorenzi, Giulio Gallo, Alen Marku e Filippo Navari** (classe I A); **Allegra Ballerini, Giada Bondielli, Gabriele Cantoni, Matteo Felicetti, Elena Ricci e Sofia Tognetti** (classe II A); **Lisa Pardini, Domenico Pepe, Carlotta Ricci e Daria Rohan** (classe III A); **Daiana Marku, David Matrescu, Luca Biancardi e Alessandro Stefanini** (classe III E)!

Leggi tutto

Inviato da admin il Mer, 18/02/2015 - 18:23

Campionato di Giornalismo



Stamani le ragazze e i ragazzi del Laboratorio di Giornalismo della Malaspina, accompagnati dal loro insegnante **Federico Guidotti**, hanno partecipato alla presentazione dell'edizione 2014/2015 del **Campionato di Giornalismo** organizzato da «**La Nazione**».

Nella Sala Consiliare del Comune di Massa, insieme con gli studenti di altre scuole della nostra provincia, i giovani giornalisti hanno ascoltato gli interventi e i saluti delle autorità: dal sindaco **Alessandro Volpi** all'assessore all'Istruzione **Mauro Fiori**, dal Presidente del Consiglio Comunale **Domenico Ceccotti** al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per la nostra provincia **Luigi Sebastiani**.

Andrea Musso (in rappresentanza del CONAD) e **Giancarlo Rossi** (in rappresentanza dell'ACI) hanno illustrato i temi che quest'anno sono stati proposti ai giovani giornalisti. Gli onori di casa sono stati fatti da **Andrea Luparia**, **Aberto Andreotti** e **Franco Antola**, giornalisti del quotidiano fiorentino.

Ora la parola passa ai giovani redattori del nostro Laboratorio: **Lucrezia Bertilorenzi**, **Giulio Gallo**, **Alen Marku** e **Filippo Navari** (classe I A/M); **Allegra Ballerini**, **Giada Bondielli**, **Gabriele Cantoni**, **Matteo Felicetti**, **Elena Ricci** e **Sofia Tognetti** (classe II A/M); **Lisa Pardini**, **Domenico Pepe**, **Carlotta Ricci** e **Daria Rohan** (classe III A/M); **Daiana Marku**, **David Matrescu**, **Luca Biancardi** e **Alessandro Stefanini** (classe III E/M).

[Leggi tutto](#)

Inviato da admin il Mar, 09/12/2014 - 20:29

[« prima](#) [◀ precedente](#) [1](#) [2](#) **3**

URL Sorgente (retrieved on 13/06/2026 - 11:24):<https://malaspinaedu.it/tag/laboratorio-di-giornalismo?page=2>